



# COMUNE DI MARINO

Città metropolitana di Roma Capitale

---

## **Comune di Marino** **Città metropolitana di Roma Capitale**

### **Relazione di fine mandato** **2016 – 2021**

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 6 settembre 2011)

Secondo lo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 26 aprile 2013

Allegato B

(Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti)

# Indice

<b>Introduzione alla Relazione di Fine Mandato .....</b>	<b>5</b>
<b>Parte I – Dati generali .....</b>	<b>6</b>
1.1 Popolazione residente al 31-12-2019 .....	6
1.2 Organi politici .....	6
1.3. Struttura organizzativa .....	7
1.4. Condizione giuridica dell'Ente .....	7
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente .....	8
1.6 Situazione di contesto interno/esterno .....	8
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL) .....	19
<b>Parte II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato .....</b>	<b>19</b>
1. Attività normativa .....	19
2. Attività tributaria .....	22
2.1. Politica tributaria locale .....	22
2.1.1. ICI/Imu .....	22
2.1.2. Addizionale Irpef .....	23
2.1.3. Prelievi sui rifiuti .....	24
3. Attività amministrativa .....	24
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni .....	24
3.1.1. Controllo di gestione .....	27
3.1.2. Controllo strategico .....	29
3.1.3. Valutazione delle performance .....	30
3.1.4. Controllo sulle società partecipate .....	31
<b>Parte III – Situazione economico finanziaria dell'Ente .....</b>	<b>32</b>
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....	32
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato..	33
3.3. Gestione di competenza 2016-2019. Quadro riassuntivo.....	34
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione .....	34
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione .....	35
4. Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato .....	35
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	37
4.2. Rapporto tra competenza e residui .....	38

5. Patto di Stabilità interno .....	39
5.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio .....	39
5.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio .....	39
6. Indebitamento .....	39
6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente .....	39
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	39
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata .....	40
6.4. Rilevazione flussi.....	40
7. Conto del patrimonio in sintesi.....	40
7.2. Conto economico in sintesi .....	41
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio .....	41
8. Spesa per il personale .....	42
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato .....	42
8.2. Spesa del personale pro-capite.....	43
8.3. Rapporto abitanti dipendenti .....	43
8.4. Rapporti di lavoro flessibile .....	43
8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge .....	43
8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni .....	43
8.7. Fondo risorse decentrate .....	43
8.8. Esternalizzazioni .....	44
<b>PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.....</b>	<b>44</b>
1. Rilievi della Corte dei conti.....	44
2. Rilievi dell'organo di revisione.....	44
<b>Parte V – Contenimento della spesa e ORGANISMI CONTROLLATI .....</b>	<b>44</b>
1. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	44
1. Organismi controllati .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società controllate	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile .....	46

1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente) .....	47
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) .....	47

## INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la

relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2019

La popolazione del Comune di Marino al 31 dicembre 2019 è pari a 44.744 abitanti.

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Colizza Carlo	21/06/2016
Assessore	Tiberi Paola	27/06/2016
Assessore	Tammaro Adolfo	27/06/2016
Assessore	Santamaita Ada	27/06/2020
Assessore	Cioffi Daniele	27/06/2020
Assessore	Cerro Barbara	27/06/2020
Assessore	Trinca Andrea	22/12/2016
Assessore	Audino Saverio	15/09/2017

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del consiglio	Sante Narcisi
Consigliere	Di bello Antonio

Consigliere	Cappuccini Diego
Consigliere	Atzeni Simonetta
Presidente del consiglio	Petrini Valter
Consigliere	Leandri Francesco
Consigliere	Paterna Anna
Consigliere	Blasetti Alessandro
Consigliere	Silvestre Flavio
Consigliere	De Petrillo Marco
Consigliere	Gentile Barbara
Consigliere	Ferrandi Renato
Consigliere	Correani Matteo
Consigliere	Fantozzi Paola
Consigliere	Quaresima Enrico
Consigliere	De Giulio Eleonora fino al 5/06/2019
Consigliere	Rapo Marco da 10/06/2019
Consigliere	Cecchi Stefano
Consigliere	Minucci Maria Sabrina
Consigliere	Venanzoni Gianfranco
Consigliere	Silvani Franca
Consigliere	Iozzi Enrico
Consigliere	Lapunzina Cinzia
Consigliere	Ermo Pamela
Consigliere	Pisani Remo

### 1.3. Struttura organizzativa

#### Organigramma:

Categoria	Personale in ruolo	Personale fuori ruolo
Dirigenti	3	1
Cat. D	36	4
Cat. C	83	4
Cat. B	27	1
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>10</b>
Segretario Generale	1	

### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel corso del mandato.

## **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

L'attività del Segretario si espleta nell'assistenza giuridico-amministrativa dell'Amministrazione, attraverso una collaborazione attenta ad assicurare l'efficacia dell'attività politico-amministrativa con una partecipazione attiva e propositiva volta alla ricerca di un proficuo raccordo tra organi politici e struttura. Le azioni poste in essere hanno sempre mirato ad una maggiore responsabilizzazione dei servizi e degli uffici, così da renderli partecipi alle attività definite negli strumenti di programmazione e di performance, consentendo all'ente di svolgere un'attività proficua e responsabile tesa a garantire il buon andamento complessivo. In particolare, nel dare impulso a obiettivi programmatici, l'attività direzionale ha svolto un'azione costante di coinvolgimento degli Uffici attraverso operazioni dirette a mantenere continua l'attenzione sui processi gestionali e sui risultati attesi. Ha inoltre funzioni di coordinamento e di indirizzo di tutte le attività relative ai servizi assegnati al Segretario Generale come dirigente.

Riguardo al portafoglio partecipazioni l'Amministrazione ha proceduto a dare corpo ad una dettagliata e rigorosa analisi dell'intero portafoglio partecipazioni societarie, dirette ed indirette, facenti capo al gruppo Comune di Marino, al fine di procedere ad una razionalizzazione e ad un riassetto di quelle che, per la natura dell'attività svolta o per l'esiguità del fatturato medio triennale ovvero per aspetti legati a problemi di adeguamento economico-finanziario e normativo, necessitano di interventi di trasformazione, razionalizzazione ovvero di operazioni straordinarie di ottimizzazione finanziaria; ciò anche allo scopo di rispondere a quanto espressamente richiesto dalla norma con gli artt. 20 e 24 del TU 175/2016.

L'obiettivo finale del processo prefigurato è comunque quello di attuare, in tempistiche congrue con il vigente quadro ordinamentale e con l'effettiva possibilità di esercitare i poteri di governance nelle singole partecipate, una valorizzazione del portafoglio esistente, sia in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale delle partecipate, che in termini di razionalizzazione dei propri vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

In particolare il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Marino, così come definito con delibera della Giunta Comunale n. 199 del 27/10/2020, comprende:

1. Multiservizi dei Castelli di Marino s.p.a capitale sociale 3.521.000,00 società controllata ( 100%);
2. Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani capitale 436.418,00 partecipata ( 13,4%);
3. Parco Regionale Appia antica capitale 2.066.795,18 partecipata ( 9,69%);

Nel processo di ridefinizione del Perimetro di consolidamento del Comune di Marino, non sono stati considerati ed inclusi i seguenti enti strumentali partecipati:

1. Consorzio di Bonifica Litorale Nord, in quanto trattasi di Consorzio di Bonifica istituito con Legge Regionale del 21 gennaio 1984, n. 4, dove l'obbligo di contribuzione per i proprietari consorziati non deriva da un impegno contrattuale di carattere associativo assunto dai consorziati, ma da un obbligo posto dalla legge stessa;
2. Acea Ato 2 s.p.a., in quanto, nonostante la partecipazione irrisoria del Comune di Marino ( 1 azione ordinaria su 36.283.432) e l'affidamento diretto di un servizio pubblico, non si tratta di società a totale partecipazione pubblica come da paragr. 3.2 dell'allegato 4/4 al D Lgs. 118/2011, poiché parte del capitale sociale è detenuto dai privati.

Dal quadro emerge il ruolo preponderante della Holding del comune di Marino, che è stata oggetto, negli anni di mandato dell'amministrazione pubblica, di importanti interventi di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare nell'esternalizzare alcuni servizi e nell'assumerne altri il Comune ha sempre rispettato quanto previsto nel comma 2 dell'art. citato, come si evince da una serie di atti predisposti dalla giunta comunale a partire dal 2017 in poi, procedendo a risolvere il contratto per il servizio di Pulizia Uffici Comunali attraverso l'esternalizzazione, il contratto per la manutenzione del verde e del contratto di Villa desideri, il contratto di affissione e gestione delle entrate compresa la luce votiva, il contratto AEC e cimiteriale.

Si è, di contro, proceduto ad affidare alla società multiservizi SpA il contratto di gestione dei parcheggi per un periodo di dieci anni a partire dal 19 ottobre 2020 e fino al 18 ottobre 2030.

Per la formulazione della propria strategia di governo, il Comune di Marino ha tenuto conto delle linee di indirizzo governative e regionali, della propria capacità di produrre

attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Gli obiettivi strategici desunti dalle programma di mandato sono raggruppati in n. 8 aree strategiche che si possono così riassumere:

### **1. Lavoro e Sviluppo sostenibile.**

Nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale , l'attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile ha valorizzato:

- a) la interoperabilità tra generazioni declinata a diversi livelli, sociale, con realizzazione di progetti di scambio di informazioni e cultura tra giovani e meno giovani, nonché l'organizzazione di eventi a promozione della multiculturalità e della conoscenza reciproca tra le diverse etnie presenti sul territorio;
- b) economico, con progetti che hanno dato impulso alle piccole e medie imprese, turistico con l'istituzione di nuove iniziative nel campo del turismo e della cultura in genere, oltre alla valorizzazione e implementazione degli eventi storici appartenenti alla tradizione storico-culturale della cittadina, primo fra tutti la famosa "sagra dell'uva ", che ha registrato numerosissime presenze in tutte le edizioni degli ultimi cinque anni oltre a spettacolari eventi;
- c) lo sfruttamento delle risorse provenienti dall'Europa, attraverso l'istituzione di un " Ufficio Progettazione" destinato alla ricerca dei fondi europei sul quali indirizzare la progettazione.

### **2. Salute Ambiente e Territorio**

Sul versante urbanistico, prendendo atto che il Comune di Marino è stato oggetto di una politica urbanistica caratterizzata da un'intensa antropizzazione, l'Amministrazione ha inteso coniugare la salvaguardia dell'ambiente e delle esigenze economiche ad un ambizioso obiettivo di consapevolezza dell'esauribilità delle risorse ambientali e degli effetti nocivi e duraturi dell'intenso sfruttamento che ha subito il territorio, , dando vita a progetti di recupero degli standard urbanistici, dicendo no alle speculazioni del Divino Amore e al consumo del suolo, con l'iniziativa denominata " Opzione Zero Cemento" sull'area del Divino Amore-Mugilla e l'ampliamento del Parco Regionale dell'Appia antica e incentivando, al contempo, le ristrutturazioni. E' da sottolineare che la pesante urbanizzazione del territorio comunale, soprattutto nella zona pianeggiante, non aveva lasciato spazi pubblici destinati alla collettività, che, invece, l'attuale amministrazione ha

recuperato, con gli interventi di riqualificazione del parco di Cava Dei Selci, interessato da un importante intervento di ristrutturazione degli impianti sportivi e dalla istituzione di una sede del Centro Anziani. L'obiettivo di realizzare, quindi, un Piano Strategico Comunale che , una volta fissati gli obiettivi per un uso sostenibile del territorio, attraverso una pianificazione globale e di lungo termine, miri a fornire all'amministrazione gli strumenti necessari a guidare e governare lo sviluppo urbanistico in maniera organica, evitando lo sfruttamento indiscriminato del territorio, è stato coniugato nelle azioni concrete di adozione del Documento Preliminare di Indirizzo e nella presentazione in consiglio Comunale della proposta di adozione del PUGC, nonché nella presentazione della proposta di deliberazione del PUMS, per i quali un buon apporto è stato dato dalla collaborazione con varie università a livello nazionale. La riqualificazione del tessuto urbanistico comunale è passata anche attraverso gli importanti interventi di riqualificazione ambientale dei numerosi parchi presenti sul territorio, quindi, oltre a quello di Cava dei Selci, citato poc'anzi, anche quello del Sassone e di Villa Desideri, nei quali oltre alla ristrutturazione degli impianti sportivi, si sono effettuati interventi sulle aree verdi e ludiche, con obiettivi trasversali tra il servizio urbanistica e lavori pubblici, e si sono creati dei punti ristoro, per facilitare momenti di incontro e aggregazione sociale.

Nel campo dell'edilizia privata si è puntato alla integrazione del sistema dei controlli attraverso la collaborazione del servizio urbanistico e del servizio di polizia locale e la integrazione delle piattaforme in uso al SUAP/SUE, con l'individuazione di soluzioni tecnologiche necessarie a supportare lo scambio di informazioni e dati tra le due aree.

Il tutto coronato da un monitoraggio costante della qualità dell'aria e dell'acqua , con una politica di regolamentazione degli scarichi inquinanti, anche questo progetto in collaborazione con il servizio lavori pubblici, e la bonifica dei siti interessati da gas radon, si è proceduto ad adeguare il Re, nelle more della redazione del nuovo RET, per la prevenzione dei rischi e il monitoraggio dell'elettromagnetismo, la riqualificazione energetica per l'illuminazione degli edifici pubblici, il ripristino della legalità nel funzionamento dell'aeroporto di Ciampino, il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile come strumento di Formazione e Prevenzione.

### **3. Servizi Pubblici Locali e Opere Pubbliche.**

La riorganizzazione dei servizi pubblici locali è stato uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione: nel periodo di mandato , infatti, come già delineato in premessa, si è attivato un continuo confronto con gli organi di vertice della società in house, che più volte

hanno avuto contatti diretti con la conferenza dei capigruppo, e con il consiglio comunale, al fine di riferire in ordine all'andamento della gestione dei servizi affidati, che, al di là degli atti programmatici e di rendicontazione, sempre approvati dal consiglio comunale, sono serviti rendere fruibile, dialetticamente, un controllo analogo, che si svolge su parametri economico-contabili. Nell'ottica di estendere la platea dei fruitori di servizi pubblici essenziali, si è attivato un censimento delle falde acquifere presenti sul territorio di Marino e di Avvio di adeguate azioni di controllo per la verifica di eventuali scarichi inquinanti presenti sul territorio, , provvedendo, al contempo, a garantire il rispetto degli accordi da parte di ACEA ATO2, con la revisione della convenzione, e ad estendere la rete fognaria con allaccio fogne in tutte le zone già abitate. Sul servizio dei rifiuti c'è stato un importante intervento innovativo, gestito dalla società in house, con l'introduzione della raccolta " Porta a Porta", su tutto il territorio comunale specificatamente attivata per il 65% del ciclo di smaltimento, , progetto coadiuvato da iniziative pubbliche di sensibilizzazione della popolazione scolastica e di tutta la popolazione di Marino verso una corretta gestione dei rifiuti, per il riuso e il riciclo, realizzando un circolo virtuoso di recupero e valorizzazione dei materiali di utilizzo quotidiano. Sul piano della razionalizzazione del servizio si pone l'interessante promozione dell'istituzione di un consorzio tra i Comuni dei Castelli Romani per la gestione condivisa dei rifiuti, con la partecipazione dei sindaci , per stimolare una prospettiva di specializzazione tecnica di ciascun comune alla raccolta , alla preparazione e al recupero dei singoli materiali , pianificando una possibile filiera integrata. Per quanto concerne il Servizio di Trasporto Pubblico locale obiettivo prioritario dell'amministrazione è stato quello di agevolare il pendolarismo che si rivolge appunto a tale tipo di servizio , oltre a realizzare interventi di mobilità sostenibile , attraverso la predisposizione sul territorio di aree di sosta per autovetture , ciclomotori o bici ( nodi di scambio) con abbonamenti a prezzi popolari, ed incentivazione dei collegamenti ai maggiori snodi del traffico locale ( FS fermate autobus).

Con riferimento alle opere pubbliche si evidenzia che, per il finanziamento delle spese di investimento, l'amministrazione non ha acceso mutui nel quinquennio, né altre forme di indebitamento, ma ha finanziato le opere pubbliche prevalentemente con risorse proprie derivanti dai proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni, utilizzate soprattutto per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale ( strade ed edifici scolastici), ed alienazioni di beni patrimoniali non redditizi, oltre a quote dell'avanzo di amministrazione. Altre fonti di finanziamento sono state costituite dai contributi regionali ed europei , destinati a finanziare specifici interventi.

Gli interventi che sono stati realizzati e terminati nel triennio 2019-2021 sono:

- Eliminazione barriere architettoniche e riqualificazione viale 24 maggio distretto ospedaliero;
- Rifacimento manto stradale strade varie Frattocchie, S. Maria delle Mole, Cava dei Selci, Marino;
- Adesione Convenzione Consip Reti Locali 6- Lotto3
- Efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione;
- Manutenzione straordinaria per lavori di rifacimento copertura Ostello di Marino;
- Adeguamento centrale termica con sostituzione del generatore di calore plessi scolastici G. Carissimi e M. D'Azeglio;
- Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento antisismico edifici scolastici comunali 2° lotto;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria rete viaria comunale ed elementi di arredo urbano;
- Riqualificazione urbana Via Aldo Moro 2° stralcio;
- Lavori di ristrutturazione messa a norma ed interventi di mitigazione del gas radon luoghi di lavoro;
- Eliminazione barriere architettoniche e riqualificazione Via 24 maggio ;

Interventi in corso:

- Costruzione nuova scuola Frattocchie;
- Realizzazione palestra scuola Elsa Morante;
- Manutenzione straordinaria terrazzane Largo Oberdan;
- Lavori di realizzazione impianto di compostaggio;
- Rifacimento strade selciate comunali;
- Realizzazione palestra Primo Levi;
- Riqualificazione Parco acqua Santa e Parco Colonna;
- Museo del Vino e riqualificazione urbana con pedonalizzazione del centro storico;
- Rifacimento manto stradale di strade del territorio comunale collegate ad edifici di E.R.P.
- Costruzione nuova scuola;
- Realizzazione palestra scuola Elsa Morante;
- Lavori di realizzazione lavori pista ciclabile zona via Mameli;

- Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento antisismico edifici scolastici comunali 3° lotto;
- Ampliamento civico cimitero;
- Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento antisismico Scuola Repubblica;
- Lavori di riqualificazione parco Lupini;
- Lavori di riqualificazione Via Appia nuova vecchia sede;
- Riqualificazione energetica con ampliamento impianti di pubblica illuminazione;
- Interventi di adeguamento funzionale spazi ed aule in conseguenza del COVID-PON scuola;
- Realizzazione infrastrutture di collegamento pedonale tra Stazione FF.SS. di Marino e Largo Oberdan;
- Lavori di manutenzione straordinaria locali interni Ostello di Marino;
- Riqualificazione Parco acqua Santa e Parco Colonna;
- Realizzazione finanza di progetto efficientamento energetico edifici proprietà comunale.

#### **4. Servizio Finanziario**

Al di là delle novità introdotte dal legislatore in merito alla competenza finanziaria potenziata e alla armonizzazione contabile, il bilancio ha assunto una nuova veste anche in funzione del percorso che la finanza pubblica decentrata ha intrapreso e che si caratterizza in particolare per il ruolo che l'Ente comune deve assumere.

Con la competenza finanziaria potenziata infatti il legislatore ha cercato di attuare strumenti contabili che diano una risposta trasparente alla domanda di quanto sia il debito dei comuni verso i fornitori ed i soggetti terzi e quanto sia il credito nei confronti dei soggetti debitori. Con la riforma, residui attivi e passivi rappresentano crediti e debiti dell'ente.

L'armonizzazione contabile è volta ad aggregare tutti i dati del comparto pubblico al fine di dare una informazione completa ed intellegibile della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, quale strumento imprescindibile di politiche di intervento economico.

La riduzione di risorse finanziarie ha condotto necessariamente ad un diverso profilo che il comune ha dovuto assumere adottando modelli comportamentali diversi da quelli abituali ma nondimeno importanti.

Inoltre l'accantonamento di ingenti risorse da parte del Comune ha causato crescenti difficoltà nella gestione del bilancio già appesantito dalle problematiche riscontrate nella riscossione sia dei tributi locali sia delle multe e sanzioni in particolare del Codice della Strada.

Sul fronte dell'indebitamento lo sforzo di questa Amministrazione è stato quello di potenziare azioni importanti ed incisive per diminuirne l'impatto sul bilancio e conseguentemente sulla collettività. Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio. Nel corso dell'ultimo periodo del mandato, ed in genere per tutto il mandato l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento e, di conseguenza, successivamente alle operazioni di rimborso disposte nel 2019, ha presentato al 1° gennaio 2020 un debito residuo di € 9.846.756,38, proveniente da anni pregressi.

L'operazione di consolidamento dei debiti, rinegoziata dal comune, nel corso dell'esercizio 2020, ha comportato sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che dovranno essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari, con conseguente minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione, anche se nel lungo termine si verifica un aumento totale del costo del prestito restituito, in considerazione dell'allungamento dei termini di corresponsione degli interessi ai tributi.

Nell'esercizio finanziario 2019, il Comune ha ottenuto un risultato di amministrazione negativo pari a - 9.979.061,19, a seguito del cambio di metodo di calcolo del FCDE ai sensi dell'art. 39-quater Testo del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, che sarà ripianato nei successivi 15 anni, a partire dal 2021.

In relazione ai tributi locali una delle problematiche riscontrate, peraltro comune a tutti gli enti locali, è quella relativa alla eccessiva lunghezza dei tempi della riscossione, soprattutto coattiva, che incide negativamente sui tassi di riscossione dei tributi locali. Per fare fronte a tale questione, seppure negli stretti limiti normativi, sono state portate avanti alcune azioni strategiche. Tra questo dobbiamo ricordare la tempestività con la quale gli uffici procedono al sollecito e poi al successivo accertamento per la TARI e l'affidamento in concessione della riscossione coattiva del tributo all'agenzia delle entrate avvenuta con delibera di CC n. del .

A tal proposito erano stati sollevati rilievi da parte dell'organo di revisione in sede di parere sul rendiconto 2018, che aveva riscontrato un indice di riscossione coattiva troppo basso, per questo motivo la scelta di affidare la riscossione coattiva all'agenzia delle entrate, i cui

effetti benefici si ripercuoteranno dal 2021 in poi. Per l'anno di competenza si sono rispettati i termini di accertamento e relativa notifica, anche se sul fronte della riscossione graverà non poco l'emergenza epidemiologica.

Sono stati approvati il regolamento sulle entrate comunali, il regolamento di contabilità armonizzata, il regolamento sull'imposta municipale propria, il regolamento per la definizione agevolata delle entrate non riscosse mediante ingiunzione fiscale, il regolamento sulla TASI, come dimostrazione di un nuovo assetto dato a tutto il settore tributi, nel quale ha inciso in modo determinante nell'anno 2020 l'emergenza epidemiologica, in quanto il Comune di Marino, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza ha dilazionato alla fine dell'anno i termini di scadenza dei pagamenti, con aggravio dei flussi di cassa, che saranno in parte compensati dai maggiori contributi statali a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, la cui dotazione è stata incrementata di 1,67 miliardi di euro, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni, proprio per compensare la perdita del mancato introito dei tributi locali.

Da sottolineare che con l'introduzione della raccolta differenziata gestita dalla società in house si è registrato l'emersione di situazione di evasione totale, con una incidenza del 10% sul totale degli accertamenti ordinari, che ha comportato nuove iscrizioni a ruolo.

#### **4. Politiche sociali**

Nel corso degli anni le misure dei governi nazionali hanno ridotto di molto le risorse a disposizione dei Comuni e l'obbligo di diminuire annualmente i costi del personale ha ulteriormente messo in difficoltà alcuni settori degli enti Locali, proprio quando, a causa della crisi, si sono moltiplicate le richieste di aiuto. L'amministrazione comunale, nella sua prerogativa di istituzione più vicina ai cittadini, con l'idea –progetto guida, che ha ispirato tutta la politica del mandato, ovvero “ Il cittadino di Marino al centro” ha cercato di svolgere un ruolo attivo nella costruzione della comunità, lavorando in tutte le direzioni per garantire la qualità della vita del Cittadino. Negli anni precedenti il mandato Colizza, il territorio di Marino non aveva riscontrato un impegno costante in questa direzione, di qui la innovativa idea politica di restituire, con impegno sinergico in tutte le attività dedicate, il senso di sicurezza al Cittadino, all'insegna della valorizzazione del senso di solidarietà e tolleranza, realizzato attraverso il coinvolgimento delle associazioni del territorio, dei comitati di quartiere e dei centri anziani, ridando valore e ruolo ad ogni formazione sociale, in cui si esprime la personalità del cittadino.

Importante traguardo è stato quello di rendere il comune di Marino comune capofila del distretto Roma 6 con il comune di Ciampino, da cui è derivata anche l'assunzione di personale specializzato nel settore, per cui si sono gestite unitariamente le nuove gare per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza per disabili gravissimi.

Tra i maggiori obiettivi di questa amministrazione rileva il mantenimento dell'offerta dei servizi, nonostante la riduzione delle risorse provenienti da fonti esterne, come per esempio nelle RSA, nelle residenze riabilitative e psichiatriche.

Sul versante dell'inserimento sociale dei soggetti a rischio di esclusione ha dato notevole contributo l'istituzione del Reddito di Cittadinanza Locale in coordinamento con il Reddito di Cittadinanza Nazionale, come anche la promozione di corsi di formazione comunali gratuiti di alfabetizzazione digitale, l'apertura di uno sportello di ascolto e di accoglienza per donne vittime di abusi e violenze, per persone affette da ludopatia e soggetti coinvolti nella rete dell'usura. Contributi di ogni genere e sostegni alloggiativi sono stati dati laddove la morosità incolpevole finanziata dalla Regione Lazio è risultata inapplicabile.

Anche in tale ambito l'emergenza epidemiologica dell'ultimo anno ha pressato gli uffici che si sono trovati con una mole di lavoro aggiuntivo per l'assegnazione dei contributi alimentari in sinergia con il settore del commercio, per il quale è stato istituito un apposito fondo comunale FEC, al fine di sostenere le attività a maggior rischio.

L'esigenza di superare la vecchia logica assistenzialistica a favore di una politica di promozione della persona, destinata a favorire il coinvolgimento del cittadino nelle scelte politiche, attraverso una attiva partecipazione ai processi di cambiamento e di inclusione ha ispirato gli interventi a sostegno della famiglia, quali per esempio il progetto "Banche del tempo", quale scambio di disponibilità di tempo, competenze, attitudini e sensibilità e "Conoscere per crescere" al fine di migliorare la conoscenza dei bisogni dei giovani ed anziani. Un ruolo importante hanno svolto in ogni comparto delle politiche sociali l'associazionismo e il volontariato, tra cui è da ricordare il ruolo sempre attivo della Protezione Civile e di forte collaborazione con l'amministrazione, nel garantire l'accesso ai servizi e la continuità nell'erogazione degli stessi.

Da ricordare l'istituzione di una sezione del Centro anziani nel quartiere di Cava de' Selci, per facilitare l'incontro tra le diverse compagini sociali di cui si compone la comunità e il territorio di Marino, tra il centro e la periferia. Le maggiori iniziative per gli anziani l'Estate Solidale, per l'assistenza domiciliare, le attività ludiche e sportive e la collaborazione nelle iniziative ricreative e culturali con l'Università della Terza età.

## 5. Cultura , scuola, sport.

L'amministrazione comunale di Marino ha puntato sulla cultura come volano di rilancio economico e di rinascita di un nuovo senso di appartenenza , rispetto per il proprio territorio e amore per le arti e la bellezza , innanzitutto realizzando una serie di interventi di messa in sicurezza e adeguamento alla normativa vigente delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio. E' stato dato spazio alla promozione e supporto alla realizzazione di orti scolastici e all'inserimento nei P.T.O.F. di visite ad aziende agricole per far conoscere le produzioni locali . la stagionalità e l'importanza del " chilometro zero" per la salvaguardia dell'ambiente; sempre a tutela dell'ambiente sono stati inseriti nei P.T.O.F. percorsi formativi , per studenti e famiglie, sulla gestione dei rifiuti. E' stato ampiamente valorizzato il ruolo della scuola come centro di aggregazione e di integrazione degli apprendimenti , attraverso la condivisione di esperienze significative di scambio per i ragazzi , le famiglie e il corpo docente . A tal fine nei menù delle mense scolastiche sono stati inseriti prodotti locali, quale occasione per una corretta educazione alimentare ed anche per valorizzare i prodotti del territorio.

Sul piano culturale gli interventi sono stati finalizzati al consolidamento dell'evento principale e più rilevante del territorio qual è la Sagra dell'Uva, con trasformazione dell'evento di massa ad evento destinato ad un pubblico che apprezzi il vino di qualità e la cultura enologica. Sono stati promossi percorsi culturali, enogastronomici e naturalistici, per la valorizzazione delle bellezze del territorio, che vanta uno dei centri storici più importanti ed estesi del Castelli Romani, con vicoli di immensa suggestione storico e artistica . Di rilievo anche il progetto di riqualificazione dell'Appia Antica e della sua percorribilità lungo il tracciato del territorio comunale, con la collaborazione dell'Ente Parco per il collegamento dei tratti Ciampino Roma. Il Centro storico è diventato il fulcro dell'aggregazione cittadina, attraverso l'istituzione di un centro commerciale naturale , con l'utilizzo di fondi provenienti da enti sovra comunali e la promozione di un marchio collettivo introdotto nel 2017, anche attraverso percorsi culturali, enogastronomici, archeologici, artistici e lo sviluppo di fiere ed eventi.

Gran parte dell'anno 2020 è stata dedicata all'emergenza epidemiologica che ha visto il Comune di Marino impegnato in prima linea nella concessione di benefici e sussidi alimentari e di carattere economico alle fasce più deboli e a rischio. Tra le iniziative di rilievo l'istituzione del FEC, a sostegno dei commercianti.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Il Comune di Marino nel corso del mandato ha riscontrato la presenza dei seguenti parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

- Nell'anno 2016, di insediamento, l'Ente presentava valorizzati positivamente i parametri 3 e 4 dell'apposito allegato al rendiconto;
- Nell'anno 2019, non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2020, L'ente presenta valorizzati positivamente i parametri 2 e 8 dell'apposito allegato al rendiconto.

## PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività normativa

Si riporta l'elenco diviso per tipologia degli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che il Comune di Marino ha approvato durante il mandato elettivo.

#### Deliberazioni di Giunta Comunale adottate durante il mandato

Numero	Oggetto	Data documento
1	APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO SULLA ISTITUZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'AVVOCATURA COMUNALE E DELLA RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO DEL COMUNE DI MARINO"	13/01/21
139	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA SOSTA NELL'AREA DI PARCHEGGIO ALL'INTERNO DELLA SEDE COMUNALE DI LARGO PALAZZO COLONNA, N. 1	09/12/20
84	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	29/07/20
69	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO AGGIORNATO.	02/07/20
49	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO SOCIAL CONTEST FOTOGRAFICO #MARINOSIRISCOPE APPROVATO CON DIRETTIVA DI G.C. N. 46 DEL 27.05.2020.	03/06/20
5	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE NELL'AMBITO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	18/01/19
4	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ	18/01/19
138	MODIFICHE ALL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI E AVVIO COSTITUZIONE ORGANISMO MONOCRATICO DI VALUTAZIONE IN LUOGO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, CON ATTUALE SCADENZA IN DATA 10/12/2018	04/10/18
122	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II, DEL D.P.R. N. 74/2013 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 102/2014	06/09/18
38	INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE – NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D. LGS 18 APRILE 2016 N. 50 – INDIRIZZO PER LA	12/04/18

	DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA. RETTIFICA	
32	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEGLI INCARICHI LEGALI-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AD ATTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 01.07.2016.	28/03/18
112	INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE – NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 – INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.	14/06/17
36	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E NUOVO ORGANIGRAMMA DELL'ENTE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 01/03/2017 E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE	13/03/17
8	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEGLI INCARICHI LEGALI-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AD ATTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 168 DEL 06.12.2010.	06/07/16
4	MODIFICA ART. 25, COMMA 5 REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	29/01/16

### Deliberazioni di Consiglio Comunale adottate durante il mandato

Numero	Oggetto	Data documento
4	NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	26/02/21
61	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO TARI	29/12/20
59	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PER LA PRIMA INFANZIA E PER L'INFANZIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2020	29/12/20
48	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA AI SENSI DELL'ART. 152 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL D.LGS 118/2011. CONTESTUALE MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO CONSILIARE PER L'ARMONIZZAZIONE CON IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	13/11/20
36	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA AI SENSI DELL'ART. 152 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL D.LGS 118/2011.	23/09/20
37	BILANCIO PARTECIPATO. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATO.	23/09/20
40	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	23/09/20
28	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI	07/08/20
6	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO	14/05/20
44	MODIFICA DEGLI ARTT. 54 E 55 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	12/12/19
42	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO "CENTRO DIURNO PER ANZIANI"	12/12/19
27	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE NON RISCOSE MEDIANTE INGIUNZIONE FISCALE	24/07/19
28	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ACCESSO CIVICO, ALL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO AI DATI E AI DOCUMENTI DETENUTI DAL COMUNE DI MARINO E ALL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 E SS. MM E II.	24/07/19
14	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II, DEL D.P.R. N. 74/2013 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 102/2014	03/06/19
6	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 21 DEL 29/06/2012 E MODIFICATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 29/04/2016 FINALIZZATO AD AGEVOLARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CENTRO STORICO	29/03/19
2	REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II, DEL D.P.R. N. 74/2013 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 102/2014 E TUTTI I SUOI ALLEGATI. RITIRO	26/03/19
35	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	26/11/18

34	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ISPettorato AMBIENTALE E DELLA FIGURA DI "VOLONTARIO ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE"	26/11/18
30	REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI ABUSIVI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE EX ART. 31 COMMA 3 DEL DPR 380/01 ED OGGETTO DI SENTENZE DI CONDANNA PASSATE IN GIUDICATO	26/11/18
3	REGOLAMENTO SU REDDITO DI CITTADINANZA LOCALE	28/02/18
47	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO TARI	27/12/17
54	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITÀ	27/12/17
48	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE RISCOSE MEDIANTE INGIUNZIONE FISCALE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 11-QUATER DEL DL 148/2017 CONVERTITO IN LEGGE N. 172 DEL 04/12/2017	27/12/17
39	APPROVAZIONE REGOLAMENTO MARCHIO COLLETTIVO FIGURATIVO DEL COMUNE DI MARINO.	05/12/17
23	REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE (MUNICIPALE) DEL COMUNE DI MARINO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 09.01.1992 - PARZIALE MODIFICA ED INTEGRAZIONE	10/07/17
22	REGOLAMENTO PER LA CURA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI E PER LA TUTELA E SOSTEGNO ALLE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA	10/07/17
21	ADOZIONE REGOLAMENTO ATTUATIVO DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	10/07/17
14	REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI	15/06/17
11	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APERTURA DI CANTINE STORICHE PER LA DEGUSTAZIONE DI VINI E PRODOTTI TIPICI LOCALI E VITIVINICOLI.	23/03/17
10	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 3 DEL 05/02/2016	23/03/17
9	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO DELLA SOCIETA' IN HOUSE DEL COMUNE DI MARINO	23/03/17
8	REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DEL SUOLO PUBBLICO (T.O.S.A.P.)	23/03/17
7	NUOVO REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI, GIUDIZIARI E PERSONALI IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA EUROPEA.	23/03/17
6	REGOLAMENTO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	23/03/17
1	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE, ANCHE TRIBUTARIE, NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI FISCALI NOTIFICATE DAL 2000 AL 2016	31/01/17
28	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI	29/11/16
18	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO - APPROVAZIONE.	29/04/16
17	APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2016. MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE TARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 29/09/2014, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 27/07/2015.	29/04/16
16	MODIFICHE AI REGOLAMENTI PER LA DISCIPLINA DELL'IMU E DELLA TASI - APPROVAZIONE	29/04/16
15	MODIFICA E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ED EDUCATIVA	29/04/16
12	MODIFICA E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PROPAGANDA ELETTORALE APPROVATO CON DELIBERA COMMISSARIALE N. 135 DEL 28.03.2006.	29/03/16
11	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DELLE SALE COMUNALI.	29/03/16
8	ADOZIONE REGOLAMENTO ALBO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI.	01/03/16
7	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	15/02/16
5	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA.	15/02/16
3	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE.	05/02/16
2	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DELLE AREE VERDI COMUNALI.	05/02/16

## 2. Attività tributaria

### 2.1. Politica tributaria locale

#### 2.1.1. ICI/Imu

L'Ente dopo aver mantenuto costanti ed inalterate le aliquote IMU fino al 2020, a causa del Coronavirus, con delibera di Consiglio 39 del 23.09.2020 è intervenuta rimodulando le stesse ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, stabilendo quanto di seguito riportato:

N	Fattispecie	Aliquota
1	Abitazione principale riguardante le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze:	0,6 per cento
2	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (Legge n. 208/2015, art. 1, comma 10)	1,06 per cento
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale (A/6, D/10 ed altre categorie recanti in visura l'indicazione del carattere strumentale all'attività agricola)	Esenti
4	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. Beni-merce)	0,25 per cento
5	Terreni agricoli (non montani)	1,06 per cento
6	Terreni agricoli montani e terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP (Legge n. 208/2015, art. 1, comma 13)	Esenti
7	Immobili a uso produttivo gruppo catastale D	1,06 per cento
8	Fabbricati di categ. C1 nei quali venga svolta attività di commercio al dettaglio di vicinato, alimentare e non alimentare, non rientranti all'interno del centro storico (Zona Urbanistica A del P.R.G.)	0,76 per cento
9	Fabbricati di categ. C1 rientranti all'interno del centro storico (Zona Urbanistica A del P.R.G.) nei quali venga svolta: - attività di commercio al dettaglio, alimentare e non alimentare; - attività di somministrazione di alimenti e bevande; - attività artigianale consistente nella trasformazione di materie prime con vendita al dettaglio del prodotto finito.	0,46 per cento
10	Fabbricati adibiti alle attività qualificate come "Cantine storiche" non rientranti all'interno del centro storico (Zona Urbanistica A del P.R.G.)	0,76 per cento
11	Fabbricati adibiti alle attività qualificate come "Cantine storiche" rientranti all'interno del centro storico (Zona Urbanistica A del P.R.G.)	0,46 per cento

12	Immobili locati con patti concordati per esigenze di abitazione principale ai sensi dell'art. 2, comma 4 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 ed immobili locati conformemente agli accordi territoriali tra le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello locale in base ai contratti agevolati per studenti universitari di cui all'art. 5 comma 2 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431	1,06 per cento
13	Altri immobili di categ. A, C, D ed aree fabbricabili	1,06 per cento

Sono state inoltre previste le seguenti detrazioni: “[...]per l'unità immobiliare classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; la medesima detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP; 3) di Determinare la riduzione della base imponibile del 50% nel seguente caso: per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come “abitazione principale”, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria “abitazione principale”, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo soltanto in presenza di figli minori. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo è tenuto ad attestare il possesso dei suddetti requisiti attraverso la presentazione della dichiarazione IMU; [...]”.

### 2.1.2. Addizionale Irpef

L'Ente, nel corso della legislatura, ha mantenuto costante ed inalterata la relativa addizionale comunale Irpef pertanto attualmente allo 0,8.

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

TARI	2016	2017	2018	2019
Costo del servizio - PEF	8.287.439,82	8.251.081,47	8.552.374,07	8.034.625,51
Popolazione	43.026	43.797	44.472	44210
Costo del servizio pro-capite	192,61	188,39	192,31	181,74
Incassato Tari	6.160.391,64	6.953.303,86	5.593.008,20	5.505.911,14
% copertura effettiva	74,33%	84,27%	65,40%	68,53%

## 3. Attività amministrativa

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il D.lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito ed al tempo stesso integrato. Il decreto legge del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha integrato l'art. 174 del D.lgs. n. 267/2000 in materia di controlli interni. L'aumento dei controlli costituisce uno degli elementi che più caratterizzano il d.l. 174/2012 sugli enti locali. Tale incremento si concretizza nell'introduzione di forme di verifiche delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nel rafforzamento del rilievo di pareri, nell'ampliamento dei compiti, delle responsabilità e della autonomia dei responsabili dei servizi finanziari, nell'aumento dei compiti dei Revisori dei conti.

Sono disciplinati quattro tipi diversi di controllo:

1. il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile curato dagli uffici di ragioneria e dai servizi ispettivi;
2. il controllo di gestione preposto alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
3. la valutazione dei dirigenti in riferimento agli obiettivi assegnati con la relativa sanzione della mancata conferma dell'incarico in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi;
4. controllo strategico finalizzato a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Organo di controllo importante per l'Amministrazione comunale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Durante il mandato si sono avvicendati due Collegi, il primo nominato con

deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/8/2015, il secondo nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2018. Il Collegio dei Revisori ha sempre proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei Questionari S.I.Qu.E.L. sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è l'Organismo Indipendente di Valutazione, il quale ha il compito di verificare, mediante valutazioni comparate costi e rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il funzionamento dell'Organismo di Valutazione de Comune di Marino è disciplinato dal Regolamento comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 04/10/2018.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 15/02/2016 è stato aggiornato il regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2017 convertito in Legge 213/2012, precedentemente adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2013.

L'attività dell'Organismo di Valutazione ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

1. la valutazione delle prestazioni del personale dirigente dell'Ente;
2. la proposta ed il monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione delle performance e della trasparenza ed integrità dei controlli interni, l'elaborazione della ~~relativa relazione annuale al sindaco;~~
3. il rilievo di eventuali criticità del sistema da comunicare alla Corte dei Conti e all'Ispettorato per la Funzione Pubblica;
4. la correttezza dell'utilizzo delle premialità previste dal D.lgs. n. 150/2009 attraverso la valutazione e certificazione del livello di conseguimento degli specifici obiettivi e programmi affidati alle singole strutture dell'Ente, al fine di autorizzare l'erogazione delle premialità previste al personale interessato e sempre nel rispetto dei principi di cui al D.lgs. 150/2009;
5. supporta l'organo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici favorendone il coordinamento e individuando le responsabilità per gli obiettivi medesimi.

L'Organismo di Valutazione ha quindi svolto le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi comunali nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 19), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e del Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.), Piano delle Performance, riuniti organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3, co. 1, lett. g-bis), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 e, successivamente, così sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 18), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Il Documento Unico di programmazione e il P.E.G. sono lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che dovranno essere sintetici, chiari, misurabili, riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno), correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili);
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio periodico ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo.

L'Amministrazione comunale, in coerenza con le disposizioni legislative, adotta un sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'Amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste nonché a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale. L'Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, adottando metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli incentivi.

Annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione, composto da una sezione finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile e dal Piano degli obiettivi, con evidenziati i progetti assegnati a ciascun Responsabile e la tempistica di realizzazione.

Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari: alla deliberazione, oltre alle analisi contabili finalizzate alla verifica del permanere degli equilibri di Bilancio, vengono allegati le Relazioni dei Responsabili di Settore circa lo stato di realizzazione dei programmi previsti dal P.E.G..

Al termine dell'esercizio, ogni Responsabile di settore rende una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messi in atto.

Di seguito sono riepilogati gli atti adottati nel quinquennio, che formalizzano il sistema di controllo interno messo in atto dall'Ente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili di Settore	D.G.C. n. 76 del 14/06/2016	D.G.C. n. 68 del 21/04/2017	D.G.C. n. 70 del 24/05/2018	D.G.C. n. 88 del 20/06/2019	D.G.C. n. 70 del 02/07/2020
Verifica stato di attuazione dei programmi e ricognizione equilibri finanziari	D.C.C. n. 12 del 28/07/2016	D.C.C. n. 30 del 21/07/2017	D.C.C. n. 20 del 10/08/2018	D.C.C. n. 25 del 24/07/2020	D.C.C. n. 38 del 23/09/2020

Nell'ambito dei controlli sopra descritti non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative all'attività amministrativo-contabile. I pareri e le valutazioni sono sempre stati positivi sia pur talvolta accompagnati da suggerimenti.

### 3.1.1. Controllo di gestione

Il Comune di Marino è dotato di uno strumento informatico per la gestione del controllo di gestione sia nella fase di formulazione degli obiettivi, sia nella fase di monitoraggio e rendicontazione.

Si riportano di seguito i dati sintetici degli obiettivi assegnati alle Aree dell'Ente (centri di responsabilità) e il loro stato di avanzamento per ciascun anno del mandato elettivo.

#### Anno 2016

Centro di responsabilità	Obiettivi			
	Finiti	In corso	Da iniziare	Totale
A1 - AREA I GIURIDICO-AMMINISTRATIVA	19	0	0	19
A2 - AREA II ECONOMICO-FINANZIARIA	14	1	0	15

A3 - AREA III SERVIZI ALLA PERSONA	17	0	0	17
A4 - AREA IV SERVIZI AL TERRITORIO	2	2	15	19
A5 - AREA V PIANIFICAZIONE URBANA	0	1	4	5
A6 - AREA VI SERVIZI STRUMENTALI	8	0	0	8
A7 - AREA VII SICUREZZA URBANA	8	0	0	8
<b>Totale obiettivi</b>	<b>68</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>91</b>
<b>Incidenza</b>	<b>75%</b>	<b>4%</b>	<b>21%</b>	<b>100%</b>

## Anno 2017

Centro di responsabilità	Obiettivi			
	Finiti	In corso	Da iniziare	Totale
Z1 - AREA I GIURIDICO-AMMINISTRATIVA	31	0	0	31
Z2 - AREA II ECONOMICO-FINANZIARIA	14	0	0	14
Z3 - AREA III SERVIZI ALLA PERSONA	32	2	3	37
Z4 - AREA IV SERVIZI AL TERRITORIO	17	4	0	21
Z5 - AREA V PIANIFICAZIONE URBANA	7	8	0	15
Z6 - AREA VI SERVIZI STRUMENTALI	13	2	0	15
Z7 - AREA VII SICUREZZA URBANA	36	0	1	37
<b>Totale obiettivi</b>	<b>150</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>170</b>
<b>Incidenza</b>	<b>88%</b>	<b>9%</b>	<b>2%</b>	<b>100%</b>

## Anno 2018

Centro di responsabilità	Obiettivi			
	Finiti	In corso	Da iniziare	Totale
A01 - Area I	25	6	3	34
A02 - Area II	3	3	3	9
A03 - Area III	4	1	3	8
A05 - Area V	12	0	0	12
A06 - Area VI	13	4	1	18
UED01 - Unità extra dipartimentale Risorse Umane	2	1	0	3
<b>Totale obiettivi</b>	<b>59</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>84</b>
<b>Incidenza</b>	<b>70%</b>	<b>18%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

## Anno 2019

Centro di responsabilità	Obiettivi			
	Finiti	In corso	Da iniziare	Totale
A01 - Area I	10	0	0	10
A02 - Area II	4	4	0	8
A05 - Area V	9	2	0	11
A06 - Area VI	1	2	5	8
S01 - Settore Entrate (Entrate Tributarie, Extra tributarie e	1	1	0	2

Riscossione Coattiva)				
UED01 - Unità extra dipartimentale Risorse Umane	1	2	0	3
<b>Totale obiettivi</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>42</b>
<b>Incidenza</b>	<b>62%</b>	<b>26%</b>	<b>12%</b>	<b>100%</b>

Si precisa che l'anno 2020 è ancora in corso di rendicontazione.

### 3.1.2. Controllo strategico

L'art. 147 ter del D.Lgs 267/2000, avente ad oggetto il "Controllo strategico", dispone al comma 1 che "...l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 abitanti definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti..." e al comma 2 "L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi".

Inoltre il Regolamento sui controlli interni del Comune di Marino, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 15/02/2016, fissa le modalità di svolgimento del controllo strategico per l'Ente.

Si riportano di seguito i risultati sintetici del controllo strategico per ciascun anno del mandato elettivo.

#### Anno 2016

Obiettivo strategico	Percentuale realizzazione
01.01 - AFFARI GENERALI E GESTIONE AMMINISTRATIVA	100%
01.02 - RISORSE FINANZIARIE	97%
01.03 - PROMOZIONE DELLA PERSONA	100%
01.04 - GESTIONE DEL TERRITORIO	14%
01.05 - PIANIFICAZIONE URBANA	6%
01.06 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE	100%
01.07 - SICUREZZA E PREVENZIONE	100%

#### Anno 2017

Obiettivo strategico	Percentuale realizzazione
2017.01.01 - AFFARI GENERALI E GESTIONE AMMINISTRATIVA	100%

2017.01.02 - RISORSE FINANZIARIE	100%
2017.01.03 - PROMOZIONE DELLA PERSONA	92%
2017.01.04 - GESTIONE DEL TERRITORIO	91%
2017.01.05 - PIANIFICAZIONE URBANA	67%
2017.01.06 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE	94%
2017.01.07 - SICUREZZA E PREVENZIONE	99%

## Anno 2018

Obiettivo strategico	Percentuale realizzazione
2018.01.01 - Riqualificazione e sviluppo del territorio comunale nell'ambito turistico e culturale	99%
2018.01.02 - Gestione integrata-informatizzata delle politiche di sviluppo del territorio (aree verdi, parcheggi, strade, ecc.) da attuarsi attraverso implementazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale Comunale)	95%
2018.01.03 Piano per la manutenzione ordinaria, straordinaria, l'efficientamento energetico delle infrastrutture comunali, la sicurezza pubblica, nonché per l'assetto idrogeologico del territorio e sistemazione rapporti giuridici inerenti il patrimonio comunale	94%
2018.01.04 - Piano per l'ambiente e realizzazione di politiche sostenibili per la gestione del ciclo dei rifiuti	97%
2018.01.05 - Piano per la partecipazione e l'inclusione delle fasce più deboli della società, prevenendo situazioni di disagio e degrado	100%
2018.01.06 - Piano per il miglioramento dell'efficienza nella gestione dei processi amministrativi, di gestione e riscossione delle entrate comunali	85%

## Anno 2019

Obiettivo	Percentuale realizzazione
01.01 - Affari generali, gestione amministrativa e gestione del territorio e delle opere	100%
01.02 - Gestione delle risorse finanziarie	80%
01.04 - Pianificazione urbana, gestione delle risorse umane e delle entrate dell'Ente	93%
01.05 - Sicurezza, prevenzione e promozione della persona	21%

Si precisa che l'anno 2020 è ancora in corso di rendicontazione.

### 3.1.3. Valutazione delle performance

Il Comune di Marino ha provveduto ad adottare il sistema integrato di "Valutazione e misurazione della performance", ai sensi del d.lgs. 150/2009, dei dirigenti e del personale dell'Ente. Detto sistema si compone di due parti una per la misurazione della performance organizzativa e l'altra per la misurazione della performance individuale.

Il modello di misurazione utilizzato dall'amministrazione nel piano della performance si caratterizza per un'elevata chiarezza nella definizione degli obiettivi e un'adeguata

articolazione degli obiettivi per i diversi livelli organizzativi consentendo pertanto di tradurre e dare attuazione agli obiettivi strategici coinvolgendo l'intera struttura organizzativa. La dirigenza e le PO sono coinvolte sistematicamente nella definizione degli obiettivi strategici. Questo sia in fase di programmazione che di monitoraggio, pertanto l'ente persegue il più alto grado di condivisione della metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa. Le rappresentazioni visuali della strategia (es. albero delle performance) e i sistemi di reportistica (es. i cruscotti della performance con obiettivi, indicatori e target) sono elaborati per l'organo di indirizzo politico, per la giunta, per il Segretario Generale e i dirigenti. I vantaggi del sistema di misurazione e valutazione sono evidenti per una gestione manageriale dell'ente. Le maggiori criticità sono legate all'individuazione di indicatori significativi e allo stesso tempo facilmente disponibili.

L'attività di monitoraggio condotta dall'OIV ha riguardato un'analisi completa di tutti gli adempimenti realizzati dal Comune di Marino in tema di ciclo della performance, sia per quanto riguarda l'adozione dei piani della performance e del sistema di misurazione e valutazione, che con riferimento alla normativa sulla trasparenza.

#### **3.1.4. Controllo sulle società partecipate**

L'Amministrazione nel corso del proprio mandato ha attivato diverse procedure volte a garantire un controllo attivo e costante sull'attività della propria controllata Multiservizi dei Castelli di Marino s.p.a. e sulla propria situazione economico-finanziaria. Il dialogo diretto con gli organi societari ha consentito di monitorare l'andamento della società controllata e anche di comprendere meglio le potenzialità della stessa e il tipo di attività ad essa esternalizzabili per la migliore gestione dei servizi in favore del cittadino.

Proprio ai fini del controllo analogo di cui all'art. 147-quater del Tuel, con decreto sindacale n. 20 del 13.11.2020 è stato costituito il Gruppo Madia, attuativo altresì del D. Lgs 175/2016, che, come indicato nel su menzionato provvedimento, rappresenta un *"nuovo modello di attività di controllo basato su una relazione dinamica e continua rivolta al costante scambio di informazioni con le società partecipate ed in particolare con la controllata Multiservizi. Obiettivi precipui di questa dialettica costante ed in forma aggregata sono: - monitorare periodicamente l'andamento delle società partecipate, attraverso un controllo effettivo e costante sulla gestione di queste ultime che garantisca il rispetto degli obiettivi gestionali impartiti dall'amministrazione ed il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che regolano l'attività amministrativa; - analizzare gli*

scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali impartiti ed emersi nel corso del monitoraggio;  
 - individuare le opportune azioni correttive e garantire il riallineamento della gestione delle società partecipate con gli obiettivi gestionali impartiti dall'amministrazione. In particolare, attraverso l'attività su menzionata si vuole migliorare l'aspetto della governance con la Multiservizi dei Castelli di Marino s.p.a., creando dunque una sede di periodico confronto, analisi ed intervento tra quest'ultima e l'Ente proprietario”.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Titolo di Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate Correnti - Titolo I	€ 29.679.924,03	€ 27.876.389,64	€ 28.647.194,24	€ 27.325.375,81	€ 27.405.616,91	-7,66%
Entrate in Conto capitale - Titolo IV	€ 4.064.169,87	€ 3.572.918,25	€ 3.269.438,73	€ 3.226.667,14	€ 6.499.777,14	59,93%
Entrate da accensione prestiti - Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
<b>TOTALE</b>	<b>€ 33.744.093,90</b>	<b>€ 31.449.307,89</b>	<b>€ 31.916.632,97</b>	<b>€ 30.552.042,95</b>	<b>€ 33.905.394,05</b>	<b>0,48%</b>

Titolo di Spesa	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Spese correnti - Titolo I	€ 29.841.242,78	€ 29.530.620,84	€ 29.970.251,88	€ 30.714.997,41	€ 30.931.687,41	3,65%
Spese in conto capitale - Titolo II	€ 742.707,52	€ 1.527.651,98	€ 2.040.116,17	€ 4.138.748,66	€ 12.549.057,57	1589,64%
Spese per rimborso prestiti - Titolo IV	€ 1.067.906,35	€ 1.093.925,17	€ 1.137.795,99	€ 1.184.809,93	€ 36.339,14	-96,60%

TOTALE	€ 31.651.856,65	€ 32.152.197,99	€ 33.148.164,04	€ 36.038.556,00	€ 43.517.084,12	37,49%
--------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	--------

Partite di giro	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate - Titolo IX	€ 5.186.641,14	€ 4.985.471,35	€ 5.092.249,93	€ 5.445.063,76	€ 6.487.881,49	25,09%
Spese - Titolo VII	€ 5.186.641,14	€ 4.985.471,35	€ 5.119.376,79	€ 5.445.063,76	€ 6.487.881,49	25,09%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2016	2017	2018	2019	2020	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	€ 35.058.974,03	€ 32.639.143,87	€ 34.598.489,01	€ 33.418.285,52	€ 37.839.594,24	
Spese titolo I	€ 29.841.242,78	€ 29.530.620,84	€ 29.970.251,88	€ 30.714.997,41	€ 37.839.594,24	
Spese Titolo IV - Quota capitale amm.to mutui	€ 1.067.906,35	€ 1.093.925,17	€ 1.137.795,99	€ 1.184.809,93	€ 1.225.474,65	
Saldo di parte corrente	€ 4.149.824,90	€ 2.014.597,86	€ 3.490.441,14	€ 1.518.478,18	-€ 1.225.474,65	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	
Entrate titolo IV - V - VI	€ 4.064.169,87	€ 3.572.918,25	€ 3.269.438,73	€ 3.226.667,14	€ 13.139.920,60	
Spese titolo II	€ 742.707,52	€ 1.527.651,98	€ 2.040.116,17	€ 4.138.748,66	€ 11.914.445,95	
Differenza di parte capitale	€ 3.321.462,35	€ 2.045.266,27	€ 1.229.322,56	-€ 912.081,52	€ 1.225.474,65	
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 22.700,08	€ 8.378,13	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ -	€ 3.071.285,40	€ -	€ 4.050.200,00	€ -	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	€ 3.344.162,43	€ 5.124.929,80	€ 1.229.322,56	€ 3.138.118,48	€ 1.225.474,65	

I dati del 2020 sono inerenti a quanto approvato in fase di bilancio di previsione in quanto alla data di redazione della presente non è stato ancora approvato il Rendiconto dell'esercizio di riferimento.

### 3.3. Gestione di competenza 2016-2019. Quadro riassuntivo

		2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	37.443.268,91	35.677.982,57	39.700.434,08	33.657.361,27
Pagamenti	(-)	32.252.002,19	38.150.646,03	35.588.914,81	34.123.873,10
Differenza	(+-)	5.191.266,72	-2.472.663,46	4.111.519,27	-466.511,83
Residui attivi	(+)	42.072.538,90	43.362.823,61	39.698.984,96	38.031.617,58
Residui passivi	(-)	19.484.079,44	15.596.455,68	15.529.569,25	20.257.757,12
Differenza		27.779.726,18	25.293.704,47	28.280.934,98	17.307.348,63
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.020.077,13	104.492,79	0	-9.979.061,19

Non è possibile riportare i dati relativi al 2020 in quanto alla data di redazione della presente non è stato ancora approvato il Rendiconto dell'esercizio di riferimento.

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019
Accantonato	€ 14.726.409,17	€ 16.244.600,57	€ 19.791.829,76	€ 30.204.661,53
Vincolato	€ 4.520.414,74	€ 4.860.647,56	€ 5.059.184,61	€ 959.411,59
Destinato agli investimenti	€ 8.024.532,49	€ 7.576.245,55	€ 4.048.214,56	€ -
Disponibile	€ 2.020.077,13	€ 104.492,79	€ -	-€ 9.979.061,19
<b>Totale</b>	<b>€ 29.291.433,53</b>	<b>€ 28.785.986,47</b>	<b>€ 28.899.228,93</b>	<b>€ 21.185.011,93</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 8.407.014,84	€ 5.934.351,38	€ 10.045.870,65	€ 9.579.358,82

Totale residui attivi finali	€ 42.072.538,90	€ 43.362.823,61	€ 39.698.984,96	€ 38.031.617,58
Totale residui passivi finali	€ 19.484.079,44	€ 15.596.455,68	€ 15.529.569,25	€ 20.257.757,12
Risultato di amministrazione	€ 29.291.433,53	€ 28.785.986,47	€ 28.899.228,93	€ 21.185.011,93
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

Non è possibile riportare i dati relativi al 2020 in quanto alla data di redazione della presente non è stato ancora approvato il Rendiconto dell'esercizio di riferimento.

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Di seguito si riporta l'avanzo di amministrazione applicato e come risultante dal prospetto allegato ai rendiconti regolarmente approvati:

	2016	2017	2018	2019
Utilizzo per Spese correnti	€ 14.713,90	€ 238.863,78	€ 374.814,00	€ 626.405,87
Utilizzo per Spese di investimento	€ -	€ 3.071.285,40	€ -	€ 4.050.200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 14.713,90</b>	<b>€ 3.310.149,18</b>	<b>€ 374.814,00</b>	<b>€ 4.676.605,87</b>

## 4. Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo-quadro 11)

Anno 2016

RESIDUI ATTIVI	Residui alla data 01.01	Riscossioni in c/residui	Riaccertamento residui	Residui attivi da esercizi precedenti	Residui attivi da esercizio di competenza	Totale residui attivi da riportare
	a	b	c	d=a-b+c	e	f=d+e
Titolo I - Tributarie	€ 22.103.172,19	€ 791.939,60	-€ 1.873.521,90	€ 19.437.710,69	€ 6.114.831,00	€ 25.552.541,69

Titolo II - Contributi e trasferimenti	€ 1.398.491,19	€ 1.260.885,01	€ 14.522,51	€ 152.128,69	€ 1.413.650,40	€ 1.565.779,09
Titolo III - Extratributarie	€ 7.650.698,65	€ 585.609,66	-€ 4.054,35	€ 7.061.034,64	€ 1.216.521,72	€ 8.277.556,36
Titolo IV - In conto capitale	€ 4.822.879,02	€ 825.089,55	-€ 106.387,85	€ 3.891.401,62	€ 441.425,96	€ 4.332.827,58
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ 108.259,59	€ 9.899,76	€ -	€ 98.359,83	€ -	€ 98.359,83
Titolo IX - Servizio conto terzi	€ 3.933.525,38	€ 79.215,61	-€ 2.841.561,66	€ 1.012.748,11	€ 1.232.726,24	€ 2.245.474,35
<b>Totale</b>	<b>€ 40.017.026,02</b>	<b>€ 3.552.639,19</b>	<b>-€ 4.811.003,25</b>	<b>€ 31.653.383,58</b>	<b>€ 10.419.155,32</b>	<b>€ 42.072.538,90</b>

Si riporta il confronto con l'ultimo rendiconto approvato alla data di redazione della presente.

#### Anno 2019

RESIDUI ATTIVI	Residui alla data 01.01	Riscossioni in c/residui	Riaccertamento residui	Residui attivi da esercizi precedenti	Residui attivi da esercizio di competenza	Totale residui attivi da riportare
	a	b	c	d=a-b+c	e	f=d+e
Titolo I - Tributarie	€ 24.702.169,90	€ 2.138.537,73	-€ 5.487.912,93	€ 17.075.719,24	€ 8.323.876,36	€ 25.399.595,60
Titolo II - Contributi e trasferimenti	€ 1.327.161,81	€ 332.800,24	-€ 96.217,61	€ 898.143,96	€ 471.797,22	€ 1.369.941,18
Titolo III - Extratributarie	€ 7.077.177,33	€ 688.415,92	-€ 1.415.106,32	€ 4.973.655,09	€ 1.338.387,21	€ 6.312.042,30
Titolo IV - In conto capitale	€ 4.669.991,50	€ 476.013,94	-€ 1.540.271,10	€ 2.653.706,46	€ 408.183,22	€ 3.061.889,68
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ 98.359,83	€ -	€ -	€ 98.359,83	€ -	€ 98.359,83
Titolo IX - Servizio conto terzi	€ 1.824.124,59	€ 37.595,24	-€ 1.560.514,57	€ 226.014,78	€ 1.563.774,21	€ 1.789.788,99
<b>Totale</b>	<b>€ 39.698.984,96</b>	<b>€ 3.673.363,07</b>	<b>-€ 10.100.022,53</b>	<b>€ 25.925.599,36</b>	<b>€ 12.106.018,22</b>	<b>€ 38.031.617,58</b>

#### Anno 2016

RESIDUI PASSIVI	Residui alla data 01.01	Riscossioni in c/residui	Riaccertamento residui	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi da esercizio di competenza	Totale residui passivi da riportare
	a	b	c	d=a-b+c	e	f=d+e
Titolo I - Spese correnti	€ 9.624.705,31	€ 4.925.768,97	-€ 1.733.091,88	€ 2.965.844,46	€ 9.253.336,07	€ 12.219.180,53

Titolo II - Spese in conto capitale	€ 3.896.468,46	€ 345.137,38	-€ 117.874,14	€ 3.433.456,94	€ 1.621.481,19	€ 5.054.938,13
Titolo IV - Rimborso prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII - Uscite per conto terzi	€ 2.008.395,48	€ 211.267,93	-€ 780.592,77	€ 1.016.534,78	€ 1.967.103,68	€ 2.983.638,46
<b>Totale</b>	<b>€ 15.529.569,25</b>	<b>€ 5.482.174,28</b>	<b>-€ 2.631.558,79</b>	<b>€ 7.415.836,18</b>	<b>€ 12.841.920,94</b>	<b>€ 20.257.757,12</b>

Si riporta il confronto con l'ultimo rendiconto approvato alla data di redazione della presente.

#### Anno 2019

RESIDUI PASSIVI	Residui alla data 01.01	Riscossioni in c/residui	Riaccertamento residui	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi da esercizio di competenza	Totale residui passivi da riportare
	a	b	c	d=a-b+c	e	f=d+e
Titolo I - Spese correnti	€ 8.714.297,78	€ 4.670.261,87	-€ 684.769,96	€ 3.359.265,95	€ 8.278.005,11	€ 11.637.271,06
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 5.288.633,77	€ 1.128.075,81	-€ 53.313,18	€ 4.107.244,78	€ 166.455,65	€ 4.273.700,43
Titolo IV - Rimborso prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 539.412,80	€ 539.412,80
Titolo VII - Uscite per conto terzi	€ 4.468.897,79	€ 232.579,56	-€ 2.836.162,36	€ 1.400.155,87	€ 1.633.539,28	€ 3.033.695,15
<b>Totale</b>	<b>€ 18.471.829,34</b>	<b>€ 6.030.917,24</b>	<b>-€ 3.574.245,50</b>	<b>€ 8.866.666,60</b>	<b>€ 10.617.412,34</b>	<b>€ 19.484.079,44</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2016	2017	2018	Totale da ultimo rendiconto approvato - 2019
Titolo I Entrate Tributarie	25.552.541,69	26.587.327,08	24.702.169,90	25.399.595,60
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	1.565.779,09	885.909,44	1.327.161,81	1.369.941,18
Titolo III Entrate Extratributarie	8.277.556,36	9.009.757,85	7.077.177,33	6.312.042,30

<b>Totale</b>	<b>35.395.877,14</b>	<b>36.482.994,37</b>	<b>33.106.509,04</b>	<b>33.081.579,08</b>
Titolo IV Entrate in conto capitale	4.332.827,58	4.751.358,82	4.669.991,50	3.061.889,68
Titolo V Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Accensioni prestiti	98.359,83	98.359,83	98.359,83	98.359,83
<b>Totale</b>	<b>4.431.187,41</b>	<b>4.849.718,65</b>	<b>4.768.351,33</b>	<b>3.160.249,51</b>
Titolo IX Entrate da servizi per conto di terzi	2.245.474,35	2.030.110,59	1.824.124,59	1.789.788,99
<b>Totale generale</b>	<b>42.072.538,90</b>	<b>43.362.823,61</b>	<b>39.698.984,96</b>	<b>38.031.617,58</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale da ultimo rendiconto approvato - 2019</b>
Titolo I Spese correnti	11.637.271,06	8.874.735,46	9.624.705,31	12.219.180,53
Titolo II Spese in conto capitale	4.273.700,43	4.247.414,04	3.896.468,46	5.054.938,13
Titolo IV Rimborso di prestiti	539.412,80	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	3.033.695,15	2.474.306,18	2.008.395,48	2.983.638,46
<b>Totale generale</b>	<b>19.484.079,44</b>	<b>15.596.455,68</b>	<b>15.529.569,25</b>	<b>20.257.757,12</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

<b>Rapporto tra competenza e residui</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Residui attivi</b>				
Titolo I	25.552.541,69	26.587.327,08	24.702.169,90	25.399.595,60
Titolo III	8.277.556,36	9.009.757,85	7.077.177,33	6.312.042,30
<b>Totale Residui attivi Titoli I e III</b>	<b>33.830.098,05</b>	<b>35.597.084,93</b>	<b>31.779.347,23</b>	<b>31.711.637,90</b>
<b>Accertamenti</b>				
Titolo I	29.679.924,03	27.876.389,64	28.647.194,24	27.325.375,81
Titolo III	2.507.945,73	3.162.131,84	3.424.614,30	2.819.757,80

Totale Accertamenti Titoli I e III	32.187.869,76	31.038.521,48	32.071.808,54	30.145.133,61
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	105,10%	114,69%	99,09%	105,20%

## 5. Patto di Stabilità interno

Patto di stabilità	2016	2017	2018	2019	2020
Patto di stabilità interno	NS	NS	NS	NS	NS

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018	2019	2020
	S	S	S	S	S

### 5.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

### 5.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	14.329.950,84	13.262.044,49	12.169.362,30	11.031.566,31	9.846.756,38
Popolazione residente	43.026	43.797	44.472	44210	44744
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	333,05	302,81	273,64	249,53	220,07

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative

ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	585.326,44	541.033,83	495.920,03	448.906,08	369.583,80
Entrate correnti	35.058.974,03	32.639.143,87	34.598.489,01	33.418.285,52	40.954.599,21
% su entrate correnti	1,67%	1,66%	1,43%	1,34%	0,90%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato, l'ente non ha contratto a strumenti derivati.

### 6.4. Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

### Conto del Patrimonio primo anno di mandato (2016)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 60.280,64	Patrimonio netto	€ 55.438.643,29
Immobilizzazioni materiali	€ 90.143.707,49	Fondi rischi ed oneri	€ -
Immobilizzazioni finanziarie	€ 372.251,87	T.F.R.	€ -
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 42.072.538,90	Debiti	€ 21.428.926,55
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 8.407.014,84		
Ratei e risconti attivi	€ -	Ratei e risconti passivi	€ 64.188.223,90
<b>TOTALE</b>	<b>€ 141.055.793,74</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 141.055.793,74</b>

### Conto del Patrimonio ultimo rendiconto approvato (2019)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
--------	---------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali	€ 137.012,36	Patrimonio netto	€ 14.119.529,77
Immobilizzazioni materiali	€ 78.502.185,14	Fondi rischi ed oneri	€ 598.429,45
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.376.500,00	T.F.R.	€ -
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 8.425.385,50	Debiti	€ 29.924.605,94
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 10.135.444,25		
Ratei e risconti attivi	€ -	Ratei e risconti passivi	€ 56.933.962,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 101.576.527,25</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 101.576.527,25</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi

*(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)*

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019
Componenti positivi della gestione (A)	€ 36.085.603,59	€ 33.494.506,61	€ 36.616.338,73	€ 36.427.100,08
Componenti negativi della gestione (B)	€ 23.290.599,74	€ 33.967.539,02	€ 32.267.918,21	€ 42.402.522,86
Differenza A - B	€ 12.795.003,85	-€ 473.032,41	€ 4.348.420,52	-€ 5.975.422,78
Proventi e oneri finanziari (C)	-€ 440.292,25	-€ 440.991,04	-€ 460.518,38	-€ 436.958,41
Rettifiche (D)	€ -	€ -	€ 3.457.152,07	€ 547.096,06
Proventi ed oneri straordinari (E)	-€ 1.315.402,48	€ 606.768,11	-€ 4.801.848,41	-€ 1.859.146,40
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 11.039.309,12	-€ 307.255,34	€ 2.543.205,80	-€ 7.724.431,53
Imposte	€ 380.161,82	€ 394.328,97	€ 463.369,62	€ 326.859,55
<b>Risultato esercizio</b>	<b>€ 10.659.147,30</b>	<b>-€ 701.584,31</b>	<b>€ 2.079.836,18</b>	<b>-€ 8.051.291,08</b>

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data di redazione della presente relazione, non sussistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento da parte del Consiglio comunale.

L'Ente nel corso della legislatura ha posto una attenzione particolare sulla copertura degli eventuali debiti fuori bilancio, adottando tutte le misure utili a prevenire il fenomeno ed a garantire il rispetto del principio di equilibrio del bilancio e del saldo di finanza pubblica. A

tal fine, considerato che l'Ente si trova ad affrontare una situazione delicata a causa del contenzioso maturato negli anni precedenti, contenzioso che rappresenta la prima ipotesi di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Tuel, l'Amministrazione nel corso della propria legislatura ha optato per la costituzione e valorizzazione dell'apposito Fondo oneri da contenzioso, accantonando una quota considerevole del proprio avanzo di amministrazione.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.129.929	6.129.929	6.129.929	6.129.929	/
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	5.809.751	5.620.492,23	5.110.325,91	5.781.627,80	/
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	/
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	16,41%	15,40%	15,44%	17,48%	/

Per l'anno 2020, a seguito dell'entrata in vigore del DM 17/03/2020, occorre far riferimento alla seguente tabella (da ritenersi provvisoria fino all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2020)

Rapporto tra spese di personale da consuntivo 2019 e media triennale delle entrate correnti, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ultimo anno:

Spesa del Personale Consuntivo 2019	Media triennale entrate correnti al netto FCDE	RAPPORTO	
6.025.364,10	30.416.433,11	19,81	< 27%

Annualità	2020
Importo del limite ex DM 17/03/2020	6.801.450,77*
Spesa	5.745.576,32
Rispetto del limite	SI
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	18,8%

\*compresi i resti assunzionali del 2019 pari ad € 233.833,90

## 8.2. Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2016	2017	2018	2019
Spesa personale / Abitanti	153,01	142,85	143,54	146,00

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2016	2017	2018	2019
Abitanti/Dipendenti	282,55	282,55	319,08	294,73

## 8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

## 8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2016	2017	2018	2019	2020	Limite di legge
Art. 90 e art. 110	178.000	120.541,67	215.132,50	202.095,70	237.453,49	454.539,00

## 8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

## 8.7. Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	590.242	583.386	589.210	558.275	585.926

## 8.8. Esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

**Attività di controllo** – Nel periodo in esame, l'Ente non è stato oggetto di attività di controllo o giurisdizionale, terminata con deliberazioni o sentenze della Corte dei Conti, ma si sono svolte indagini istruttorie relative prevalentemente al riconoscimento di debiti fuori bilancio, avvenuti nel corso degli anni pregressi all'inizio del mandato.

### 2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Organo di revisione dei conti dell'Ente, nel corso del mandato, non ha rilevato irregolarità anche gravi nella gestione. Le eventuali perplessità e prescrizioni sollevate dal Collegio sono state debitamente ricevute e soddisfatte e sono stati adottati tutti i provvedimenti e le misure idonee alla risoluzione di eventuali punti di criticità.

La collaborazione con l'Organo di revisione è stata sempre un punto cardine nella gestione dell'Ente con il fine evidente di ridurre al minimo il rischio di inefficienze nella gestione.

## PARTE V -- CONTENIMENTO DELLA SPESA E ORGANISMI CONTROLLATI

### 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Amministrazione nel corso del mandato si è impegnata a contenere la spesa, cercando di evitarne il suo incremento indiscriminato e ingiustificato. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'evoluzione della spesa dall'inizio del mandato fino all'ultimo rendiconto regolarmente approvato, prendendo come punto di riferimento le diverse missioni di bilancio:

VOCE DI SPESA	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.655.884,11	7.129.653,16	8.454.462,74	7.245.199,73
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.214.563,58	1.204.726,62	1.287.486,12	1.506.540,81
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.659.296,82	2.493.931,17	2.573.983,49	2.740.853,25
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	306.543,36	336.130,19	385.044,86	368.110,06
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.236,92	83.559,07	129.064,15	99.620,21
MISSIONE 7 - Turismo	240.165,66	293.646,86	382.506,32	480.809,34
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	293.158,59	213.225,71	273.869,57	637.532,16
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.513.742,02	9.525.543,21	8.364.802,92	7.579.646,48
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.093.218,88	3.137.229,78	3.124.983,88	2.936.854,64
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.906,53	6.956,59	18.944,59	10.436,62
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.472.576,57	4.764.678,18	4.636.849,17	6.795.514,86
MISSIONE 13 - Tutela della salute	93.971,62	111.388,57	146.716,67	153.742,01
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	163.978,12	175.651,73	191.537,40	160.137,24
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.000,00	40.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	14.300,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.841.242,78</b>	<b>29.530.620,84</b>	<b>29.970.251,88</b>	<b>30.714.997,41</b>

Come è possibile notare dal prospetto, l'Amministrazione nel corso del proprio mandato ha dapprima ridotto la spesa per poi conseguire negli anni successivi degli aumenti comunque contenuti attestandosi in linea generale con una spesa media di € 30.014.278,23.

L'incremento della spesa registrato è dovuto ad una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione alle politiche sociali ed allo sviluppo economico e sociale del territorio, con interventi mirati anche nel campo dell'istruzione, dell'ordine pubblico e del turismo.

## 1.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Società/Ente	Forma giuridica/Tipologia di società	Percentuale di partecipazioni e di capitale	Forma di controllo	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione (2019)	Patrimonio netto (2019)	Risultato di esercizio (2019)
Multiservizi dei Castelli di Marino	Società per azioni	100%	Controllata	Multiservizi	€ 16.493.307,00	€ 3.881.361,00	€ 74.827,00

In particolare la società svolge le seguenti attività:

- Assistenza bambini diversamente abili nelle scuole;
- Pre - post scuola;
- Gestione mense scolastiche;
- Riscossione rette mense scolastiche;
- Gestione asili nido comunali;
- Gestione servizi cimiteriali;

- Raccolta rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata;
- Manutenzione Immobili Comunali;
- Gestione farmacie comunali.

### 1.3 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Società/Ente	Forma giuridica/Tipologia di società	Percentuale di partecipazioni o di capitale	Forma di controllo	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione (2019)	Patrimonio netto (2019)	Risultato di esercizio (2019)
Acea Ato 2	Società per azioni	Partecipazione irrisoria	Partecipata	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	N.D.	€ 1.098.898.884,00	N.D.
Consorzio Sistema Castelli Romani	Consorzio	13,41	Ente partecipato	Attività di biblioteche e archivi	€ 1.588.415,00	€ 436.418,00	€ 6.108,00

### 1.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nel corso del mandato non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Marino che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

01/04/2021 Li,

IL SINDACO





COMUNE DI MARINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
Verbale n. 09 del .....07/04/2021

Il Collegio dei Revisore dei Conti del Comune di Marino si è riunito in data 07/04/2021 alle ore 12:00 nelle persone del Presidente Dott. Antonio Lombardi, del Dott. Orazio Germani e del Dott. Domenico Celenza in collegamento videoconferenza, nominato giusta deliberazione del Consiglio Comunale adottata in data 28/12/2018 con il n. 45, per certificare la relazione di fine mandato 2016/2021 di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

PRESO ATTO

che è pervenuta all'attenzione dei Revisori dei Conti con Pec del 01/04//2021 la relazione di fine mandato 2016/2021 di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, redatta ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013),

VISTO

- quanto previsto all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

Il collegio passa all'analisi dei contenuti della relazione di fine mandato evidenziando che la stessa descrive complessivamente le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato con particolare riferimento:

- a) al sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) alle eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) alle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati ;
- d) alla situazione finanziaria e patrimoniale;
- e) alle azioni intraprese per contenere la spesa;
- f) alla quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

CONSIDERATO

- che a tutt'oggi non è stato approvato il Conto Consuntivo anno 2020;

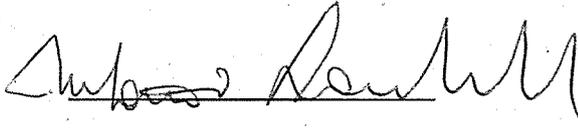
- che i dati, per l'anno 2020, sono quelli disponibili alla data di redazione e sottoscrizione della relazione di fine mandato e , non ancora, a tutt'oggi approvati dal C.C. non essendo approvato il Conto Consuntivo anno 2020;

CONSIDERATO QUANTO SOPRA

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che i dati, presenti nella relazione di fine mandato sono conformi ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

La seduta è tolta alle ore 13.00

**Dott. Antonio Lombardi**  
(Presidente)



**Dott. Domenico Celenza**  
(Componente)



**Dott. Orazio Germani**  
(Componente)

